

PRESENTE

PASSATO

È Natale ed è l'ora di aprire i regali, beata ~~la~~ me, come regalo ho avuto un robottino. Superava poco più il mio ginocchio, era tutto bianco tranne la faccia, che era uno schermo nero. Quando lo accesi, vidi i due occhi e la bocca pixelati; all'inizio rimasi confuso perché era molto piccolo e non mi poteva aiutare a fare quasi nulla, mi disse che era un robot da compagnia, anche se potevano direttamente prendermi un gatto, anche perché mi piacerebbe di più.

"È bello, grazie, ma perché non mi potete prendere un gatto?"

"Ma il gatto lascia i peli e ti porta gli animali morti a casa; poi questo sta buono, vedi, guarda come balla; il tuo sembra una ballerina".

"Ma guarda che il mio può fare formiche, panettiere, così con la mia paucera il pane con le zampine".

"Accontentati, parete in offerta ok? già?".

Il giorno dopo mi sveglia e vidi il robot che mi rubbava le forchette dalla cucina voleva uccidermi? Non lo sapremo mai.

Visto che non sapero trattenermi dalla paura, urlai come la sirena dell'ambulanza, poi si è spento, poverino, rimase così per tre giorni.

Pensai che era indemoniato quindi misi le croci per tutta casa, quando si svegliò, con la pedella

• Devi scegliere una sola opzione (presente o passato) per tutto il testo.

sarebbe piaciuto

IL ROBOT

volera dargli un massaggio in capoccia
molto gentilmente, però mi fece pena, perché
era molto spaventato, quindi l'ho lasciato
parlare, mi disse che si chiama Billy.

È un bambino come tutti gli altri ed era
molto curioso per tutto, sua madre lavorava
in una fabbrica dove facevano i tipi di
robot come e' lui ora.

Un giorno riuscì a convincere la madre
a vedere come lavorava, lui però era
arrabbiato a vedere sua madre lavorare
per tanto tempo, quindi si allontanò
da lei, andando nei posti di scarto dei robot,
inciampò in una parte pericolosa
e fece una brutta fine. Una cosa

che ricordo è che non lo avevano portato
in ospedale, ma che un uomo con i capelli
da scienziato patetico come nei film,

lo prese e lo mise in una enorme bacinella
con acqua verdastria, poi perse i sensi.

Si sentì molto triste per lui, però non
sapere che farò, gli chiesi se ~~la~~ sua
madre stia fuori come o altro, quando leggi qui
vedi? c'è scritto "made in china" e mia madre
lavorava nella fabbrica che faceva i robot come
me, quindi sta in china

io: "non ho i soldi per prendere la merenda per
scuola, ora io dovrei andare in china?"

Billy: "non lo so, chiedi ai tuoi"

io: "ah ~~si~~ e che dovrei dire?, ci sta un robot
che mi parla o mi dice di andare in china perché

stesse

ci sta sua madre? Finisco in un manicomio!
"bill e' allora che fanno?"

"mettiti in un zero di nascosto"

"ma ci sono zomila telecamere"

"mettiti in una valigia"

"ma sono pesante"

"ti odia"

"non vedo altra scelta, devo mentire ~~nei miei genitori~~
disi che ~~era~~ c'era una gita di scuola
per andare in cina per la cultura, cose così."

Dopo ~~tipo~~ una ~~mezza~~ settimana mi ~~derono~~? soldi:
però cominciai a notare qualcosa di strano. ~~Bill~~
e' solito diventare aggressivo e si spognera di continuo,
chiesi che ~~gli~~ succedesse ma neanche lui sa, perche'
e' come se stesse perdendo il controllo, quattro giorni

circa - DIEDERO

dopo prendiamo l'aereo con la mamma di una amica
che voleva tornare in cina. ~~Appena~~ arrivati,
siamo andati a cercare questa fabbrica e finalmente
ci siamo trovati; chiedemmo alle amiche della madre di ~~Bill~~
dortera, ci dissero che vive in una zona poco
sicura dopo tanti tentativi la incontriamo.

All'inizio non voleva crederci anzi voleva chiamare
la polizia, però ~~ci ha~~ fatto entrare e si e' convinto?
però bill voleva a tutti i costi fermare quell'

uomo che fece degli esperimenti su di lui.

la madre gli disse che era un suo vecchio amico
e sapeva dortera

dopo ~~averlo~~ trovato, facendo esperimenti anche
su altri ragazzi, chiamiamo la polizia
e lo arrestarono, salutò bill, ma potevano
lo stesso tenerci in contatto con il numero ~~telefono~~.

Tornai a casa ^e P mi menarono ~~per~~
perché ~~la~~ sapirono che non c'era nessuna
gita ~~to~~

picchiarono

9 7 7 6

Ottima storia. Devi
fare più attenzione alla
forma (maiuscole,
apostrofi, punteggiatura)

1) LA STORIA DELL'AMULETO

UN GIORNO IO E IL MIO PADRE PARTIMMO
IN BOATTO, STAVAMO ANDANDO DA ZIA, QUANDO
STAVAMO ANDANDO DALLA MIA ZIA
MERCHIO CHE ERA NUOVO, COSÌ DECIDEMMO DI
SCENDERE PER ANDARE AL MERCATO, SUBITO
ANDATO A COMPRARE QUALCOSA, DO TAVOLO VISTO
DA TAVOLO, POI TORNAVA A CASA E L'AMULETO
L'AMULETO, QUESTA COSA MI SEMBRA CHE
HA DEI POTERI, MI FA SENTIRE AL MONTE, MI FA
VOLERE E POSSO VEDERE QUALCOSA LE PERSONE,
DONTANI RISCENDO E CIRCUENDO PER SOLLECITARE
QUESTA COSA MI ALESSANDRO, MI HA
RACCONTATO UNA STORIA DELL'AMULETO ED ERA
DI UNA LTRA PERSONA PRIMA DI ME, VISTO CHE
L'HO IO QUESTA COSA DECIDEMMO DI USARE
BENE E QUINDI MI ALLENAMO PER CONTRASTARE
NEGLO IL POTERE, QUANDO MI STAVO ALLENANDO HO
SENTITO QUALCOSA COSÌ DECIDEMMO DI ANDARE
CONTROLLARE: CI SONO DEI CAMMINI, MI NON
SONO CAMMINI PERCHÉ CI QUANDO CHE INSISTE
A FARE DEL MARE ALLE PERSONE SE È IN
CAPO CHE MI HA RACCONTATO LA PROPRIETÀ
COSÌ COSÌ PER TROVARE QUALCHE INDIZIO, MA
NON C'È NESSUN INDIZIO, POSTORIAMO A CASA, PERÒ
PRIMA MI COMPRO LE ALTRE COSA AL
MERCATO PERCHÉ MI SEMBRA CHE ANCHE GLI
ALTRI OGGETTI HANNO UN POTERE DIVERSO, E
POI SENTIAMO QUALCOSA CHE CI FA PER
ARRIVARE IN DALLA MA LO CHIUSO CERCA

per l'

MI CHE AVEVA CHE ANCHE INSISTO DI FAR
DE MALE, VISTO CHE NON RIESCO A SCOPRIRE =
~~LO~~ MI SONO TOCCATE A SPORRE IN ITALIA
PER PRENDERE I MIEI AMICI PER AIUTARLI
CONTRO UN QUAQUERO CHE STA IN EGITTO,
ED E' COTENTE, UNA COSA IMPORTANTE STARE
INSIEME COME UNA SQUADRA, ~~MI~~ ^{LO} ABBINHO
SCOPERTO E GLI OGGI VOGLIO PER
TROVARE QUALCUNO CHE SA INGRADO
DI USARLI IN UN ALTRO PAESE O CITTA', MA
LE COSE RITORNANO INDIETRO E APRONO UN
PORTA, IO E I MIEI AMICI CI ENTRIAMO E SIAMO
IN ITALIA DEL FUTURO, E SUCCEDA LA STESSA
COSA CHE E' SUCCESSO NEL PRESENTE, RITORNIAMO
INDIETRO, VISTO CHE NON HO PIU' I POTERI
VI POSSO FARE TRASPORTARLI CON I POTERI
DELL'ANNO HO, RITORNIAMO IN ITALIA E GLI
OGGI MI SEGUONO, MI STA PER TROVARE
QUALCUNO CHE SA USARLI

la storia e' originale e entusiasmante.
Forse sul finale hai avuto un po' fretta
di chiuderla, potevi risolverla meglio.
Non male, comunque!

1) PER IL MIO QUARTO DICIESIMO
COMPLEANNO LA MIA FAMIGLIA
HA ORGANIZZATO UN VIAGGIO
IN EGITTO.

DOPO 2 ORE DI VIAGGIO,
SIAMO FINALMENTE ARRIVATI;
DOPO ESSER Scesi DALL'AEREO
E * ~~RECUPERATO~~ ^{BAGAGLI} ~~BAGLI~~, LI

* ~~AVEV~~

DIRETTIAMO SUBITO ALLA MACCHINA
CHE ABBIAMO NOLEGGIATO E CI
~~SI DIRETTIAMO~~ ^{ANDIAMO} IN HOTEL.

UNA VOLTA ARRIVATI E ^{dopo} ~~AVEV~~
SISTEMATO LE VALIGIE, DECIDO DI

ANDARE A FARE UNA PASSEGGIATA
PER I MERCATINI CHE C'ERANO
NELLE VICINANZE. DOPO UN PO
~~PRATO~~ MI RENDO CONTO DI UN
MERCATINO CHE MI ATTIRA

PARTICOLARMENTE, DECIDO DI
ENTRARE E L'UNICA COSA

CHIE VEDO È UN AMULETO,
COME UNA SORTA DI BRACCIALE

CHIE NON SO PER QUANTO LE ABBIAMO
MOTIVO MI ATTIRA PARTICOLARMENTE,

COME SE QUASI MI CHIAMASSE.

E ^{COSÌ} ~~ALLA FINE~~ DECISI DI PRENDERLO,
DUR NON ESSENDO UN AMANTE

DI BRACCIALI, COLUANE, ANELLI,

COME COSÌ, IN SOMMA. INFATTI

APPENA TORNATO IN HOTEL

MIA MADRE MI DICE: "COME
MAI HAI PRESO QUEL BRACCIALE?"
E IO, TUTTO INGANICATO, NON
SAPEVO COME RISPONDERE,
DICO: "MI-MI-MI P-PIACEVA
E HO A-DE-DESSO DI PU-PRESENTARE."

stavi parlando al presente...

Dopo un po' di tempo mi
venne l'idea di fare delle
dicerelle su questo amuleto/
bracciale e scoprii che questo
bracciale apparteneva a
Alessandria d'Egitto, però si
dice anche che poteva

IO SCOPRII - LUI SCOPRI

donare dei poteri magici,
come ~~intuito~~ intuito infallibile, fortuna,
memoria eccellente e un
senso dell'orientamento impeccabile.
All'inizio però non ~~lui~~ dicevo

è una città!

gruppo a peso ma dopo un
po' vengo assalito da dei
pensieri e decido di andare
a fare una passeggiata per
allentare i nervi, però debbo
anche di portarmi il bracciale.
Dopo aver camminato per più
o meno un 1^o e 30 periodo di
iniziare a tornare a casa,
anche perché iniziava a
farsi buio, solo che non
mi ricordavo assolutamente

a chi? alla notizia?

LA STRADA PER TORNA
IL HOTEL E INIZIAI AD ANDARE
NEL PANICO, DOPO ALTRA ^{all'incirca} IN CINQUE
20 MINUTI MI VENNE L'IDEA
DI PROVARE QUESTO AMULETO
PER VEDERE SE DAVVERO AVESSERO
QUESTI COSIDETTI "POTERI" E
UNA VOLTA MESSO IL BRACCIALE
MI RICORDAI ESATTAMENTE LA
STRADA PER TORNARE IN HOTEL.
UNA VOLTA AZZURRO, MI ESARCI
PERCHE' FINALMENTE, AD ESEMPIO,
POTENDO RICORDARMI TUTTO PER
LE VERICI CHE SCOLASTICHE, SOLO
CHE PER SICUREZZA DECISI DI
PROVARE ALTRE SUOI "POTERI",
PER ESSERE SICURO AL 100%.
DOPO 3 GIORNI, E ~~PURE L'~~
ULTIMO GIORNO IN EGITTO, MI
~~VENNO LONTA~~ DOPO UNA "DISCUSSIONE"
CON MIA SORRELLA PER AVER
FOCCATO IL MIO AMULETO, MI
VENNO LONTA DI STARE IMPAZZENDO,
AVERO BISOGNO COSTANTEMENTE DI
QUEL BRACCIALE! NON POTEVO
STARE SENZA, E' COME SE
IO SENZA QUEL BRACCIALE
NON POTESSI VIVERE, COME
SE ORMAI FOSSE PARTE
DI ME, ~~PERCIO'~~ DECISI DI

DARMI UN CONTENUTO E DI
~~DOVE~~ RIPORTARE QUELL'AMULETO
DA DOVE LO AVEVO ~~PORTATO~~ preso,
PER POI RITORNARE ALLA
MIA VITA.

UNA VOLTA PORTATO, MI SENTII
COME SE AVESSI AVUTO UN
VUOTO DI MEMORIA PERCHÉ PENSAI
~~CHÉ~~ CHE FOSSE NORMALE,
VISTO CHE ERA SOLO GRAZIE

A QUEL SOCCORSO SE MI
RICORDAVO TUTTO, MA ALLA FINE
^{non} DIEI TROPPO IMPORTANZA ^{alla cosa} ~~E~~

RITORNAI IN HOTEL E MI MISI
A DORMIRE, PER POI RITORNARE
IN ITALIA LA MATTINA SEGUENTE.

6 6 6 7

6 +

PRESENTE

traccia scelta: 2

È Natale e sono a casa di mia zia, quest'anno non ho scritto nessuna lettera, perché dicono che sono troppo "grande" per chiedere ancora regali, però ~~vorrei~~ a me non interessa, ma sto aspettando il cosiddetto "babbo Natale", anche se so che è lo zio che si traveste, non non lo dico, perché se no rovinerei l'infanzia.

PASSATO REMOTO

~~Per~~ miei cuginetti ed a mio fratello. Dopo un po' arrivo "babbo Natale" e ha dato un regalo anche a me. Non me lo aspettavo, dato che non avevo chiesto nulla, ho aperto il regalo ed ho trovato un robotino, e così convino, devo ammettere che mi piace molto, ne sono rimasta contenta. Dopo un po' sono tornata a casa mia con i miei genitori e mio fratello, dopo esser tornati a casa ho messo il mio robotino sulla sediolina in camera mia, poi, dopo essermi messa il pigiama, essermi lavata e tutto sono andata a dormire.

PASSATO PROSSIMO

la mattina seguente è successa una
cosa molto strana: il mio robot
si era spostato sul comodino e se ne stava
seduto a fissarmi. Lì per lì

credevo fosse uno scherzo di mio
fratello, perciò non ^{C'HO} fatto caso,

dopo un po' i miei genitori
volevano uscire, ma dato che la
era piena di compiti, ha preferito
restare a casa. Dopo che se ne

sono andati tutti, mi sono messa
a studiare, ^{quando} ma ho sentito

uno strano rumore, ma non ^{C'HO}
fatto caso. Però dopo ~~un po'~~ un po'

ho sentito dei passi, perciò a
quel punto sono andata a

controllare. Quando sono andata
in cameretta sono rimasta abbastanza

scioccata: ho visto il mio robot
che camminava e zampellava. Quindi

ho provato a parlargli per vedere
se era "vivo" o se era la pazzia

^{così} quindi gli ho detto "hey?" il

robot si fermò e si girò verso
di me dicendomi "ciao" con

una voce robotica. Io sono
scappata in solotto ed ho

chiuso la cameretta a chiave,
poi ho chiamato mia madre

dicendole di venire a casa subito

Mayla, sei troppo grande
per fare questi evoii - Più che
evoii iniziano ad essere
figuracce.

perché il robot aveva preso vita.

Mio madre come sempre non mi credeva e mi attaccò il telefono

in faccia, dicendomi che ero pazzo, quindi ho deciso di "affrontare" il robot da solo.

Sono rientrato in camera ed ho chiesto al robot cosa volesse e lui mi disse che il loro loro di chi? Forse suo?

planeta aveva bisogno di aiuto io lì per lì mi sono chiesta

"perché proprio il mio aiuto?"

Il robot mi disse che aveva una cosa da darmi, era un ciondolo

bellissimo, mi disse che se si

illuminava ero la persona giusta per chiedere aiuto, mi mise

questo ~~ciondolo~~ ciondolo al collo

~~che~~ dopo un po' si illuminò di un blu molto acceso, quindi il

robot mi portò subito nella

sua navicella, che aveva

appena atterrato sul soffitto,

mi prese e mi buttò dentro

e senza dire nulla siamo partiti

io ero piena di domande da

fargli ma non gliene ho

fatte neanche una, dopo

due giorni siamo arrivati

e lì ho capito la gravità della situazione.

Tutti i robot stavano morendo
la mancanza del loro petrolio
e per la mancanza di cibo.
Il mio robotino mi disse che
ora che mancavano il console
avevo dei poteri che solo io
potevo utilizzare, quindi ~~poi~~ il
ciondolo e lo strofinai molto
velocemente ed ho visto tipo COME
uno spirito blu che mi entrava
nel corpo, credo fossero i Aokh,
Dopo un po' mi sentivo
diversa. Infatti ho provato
ad agitare le mani per
vedere se avevo i poteri,
Infatti funzionavano, con i poteri
sono riuscita a ripanare
la centrale di petrolio, così
i robot potevano ricaricarsi
e con i pochi poteri che
mi erano rimasti creai anche
un ristorante con tutte le
sorte di cibo. Dopo tutti i robot
mi ringraziarono e il mio
robotino mi abbracciò, dopo
un po' mi riportò a casa
e lui tornò nel suo pianeta
ma intanto io ero molto
felice di esser riuscita ad
aiutarli.

7 6 6 5

La storia c'è e non è male.
Peccato per la forma, che
è un disastro.

Vi presento me stesso.

Mi chiamo Carlos, ho quattordici anni, ^{SONO} ho nato ^{IN} in Nicaragua e frequento la terza media. Sono più alto del normale. I miei capelli sono neri come i miei occhi. Sono un po' magro, sono molto goloso e il mio cibo preferito è la pasta Carbonara e al pesto. Sono in realtà un dormiglione, non mi piace alzarmi quando devo andare a scuola, ma andare a scuola mi piace, perché le ^{MATERIE} classi sono molto interessanti. Le mie ^{MATERIE} materie preferite sono storia e geografia, perché la storia d'Europa è molto interessante, perché non si parla di Cristoforo Colombo e le conquiste*, che noia... E quella noia è contagiosa e per quello sono un pigro, più di un cato.?

A me ~~mi~~ piace stare da solo perché, così posso trovarmi col mio spirito. È vero, non sono il migliore perché dico alcune bugie, ma sono generoso. Sempre che posso aiuto alle persone. Anche in casa, sono ^{UN} buon

Figlio, (~~Secondo~~ Me) faccio i compiti, aiuto ~~xi~~ i miei genitori, e quando voglio cucino, sono un Master Chef! Ma leggere è una delle cose che non mi piace fare, né stare in casa o stare senza fare niente, ~~mi~~ piace più camminare e conoscere la bella città di Roma. Anche mi piace il mare, soprattutto il Pacifico, che bel mare... Nel futuro ho bisogno di essere un professionista e imparare molte lingue. E avere figli, Perché no? Mi piacerebbe approfondire un po' ~~di~~ più ~~su~~ alcune cose come le lingue che voglio imparare, per esempio; il latino lo voglio imparare, perché è la nostra vera lingua, da questa lingua ^{SONO} ho nato molte lingue come: lo spagnolo, il Francese, l'italiano portoghese, rumeno e catalano. Queste lingue sono le lingue Romanze che hanno ^{SONO NATE} nato dopo.

* In realtà ne abbiamo parlato un bel po' l'anno scorso! :)

1.

La caduta dell'impero romano che
hanno diffuso il latino e
ha lasciato il latino in quelli paesi e hanno derivato quelle lingue.

(Mi piace molto la storia). E non
voglio imparare il latino solo perché
voglio capire i testi della piazza di
San Pietro, ~~se no~~ ^{ma} perché era la
prima lingua prima dello spagnolo,
e di molte lingue.

Voglio parlare anche del perché non
mi piace leggere; A me non mi piace
leggere perché non sono abituato
a farlo, ma ~~devo~~ leggere di più,
perché la lettura ^è la porta
della conoscenza, ~~del~~ dell'intelletualismo,
~~del~~ del potere e ~~del~~ sapere. È una
delle cose che mi voglio proporre
per questo anno 2023. Anche mi
voglio proporre di studiare di più, capire
molto di più l'italiano, essere molto
attento per scrivere e fare l'analisi logica ^e grammatica.
Anche fare bene i compiti di Matematica
e avere un amore ⁱⁿ per la classe. ♥

Bravissimo.

Stai lavorando molto
bene, con grande
impegno e si
vedono i risultati.

Bene! Continua
così.

La grammatica sta migliorando
molto ma soprattutto ✕
esprimi chiaramente
i tuoi pensieri.

LA ZIA MARIA LUISA ^x MI HA REGALATO
PER NATALE UNA ROBOTINA. È IL SUPER
ROBOT TREMILA, FANTASTICO E BELLISSIMO.

Normalmente non si usa la
virgola tra SOG. e PREN.

QUANDO SONO ANDATA NELLA MIA CAMERA,
LA ROBOTINA HA INIZIATO AD AVERE
COMPORTAMENTI AMBIGUI.

STRANI ("ambiguo" ha un altro
significato)

DOPO CHE TUTTI I MIEI ZII E TUTTI I
MIEI NONNI SONO ANDATI VIA, SONO
ANDATA SUBITO IN CAMERA PER SCAR-
TARE IL REGALO PIÙ GRANDE: LA

non ci stavi già?

ROBOTINA CHE LA ZIA MI HA REGALATO.
NON CI HO NEANCHE MESSO LE BATTERIE.

Hai anticipato il contenuto del
regalo a prima del momento
in cui lo scarti.

QUANDO HO VISTO LE SUE RUOTE MUOVERSI,
HO PENSATO CHE FORSE ERA IL VENTO,
MA LA FINESTRA ERA CHIUSA; COSÌ
SONO RIMASTA A FISSARLA PER QUALCHE
MINUTO. HO NOTATO CHE LE SUE

CIGLIA ^x BATTONO OGNI CINQUE O DIECI
SECONDI, E MUOVEVA ANCHE LA BOCCA

CON LO STESSO RITMO. DISSE DELLE
PAROLE: "E HI! CIAO, SONO ^{ROBOTINA} ROBOTINA,
POSSIAMO DIVENTARE AMICHE?" DOPO AVER

DETTO QUESTO, LA ROBOTINA HA GIRATO LA
FACCIA VERSO LE MIE BAMBOLE, CON
^{ARIA} UNA FACCIA DI CURIOSITÀ.

← IO LE ^{ho} RISPONTO: "COME FAI A
PARLARE SE NON TI HO NEANCHE
MESSO LE BATTERIE?" POI SONO
CORSA FUORI DALLA STANZA CHIUDEN-

DOLA A CHIAVE, PER LA PAURA.

Poi, mi è ARRIVATO UN MESSAGGIO DI
RACHELE che mi HA chiesto COSA
AVERSI ricevuto IN REGALO PER NATALÉ,
COSÌ HO TENTATO DI VIDEOCHIAMARLA.

"OI RACHI, COMUNQUE HO RICEVUTO UNA
ROBOTINA" LE HO DETTO.

"CHE CARINA! GUAI HAI MESSO LE BAT-
TERIE?" DAL SUO TONO DI VOCE SI
CAPIVA CHE PROBABILMENTE SAPEVA
GIÀ LA RISPOSTA, CHE SECONDO LEI ERA
UN SÌ, MA ID ANCORA NON LE HO
INSEGNATO...

LEI MI HA GUARDATO E POI HA
PROSEGUITO: "SE NON HAI MESSO LE
BATTERIE, METTILE, COME ALMENO FUNZIONA
NO?" SEMBRA MOLTO SICURA DI CIÒ CHE
HA DETTO, MA NON SAPEVA LA VERITÀ, CIOÈ CHE
FUNZIONAVA SENZA LE BATTERIE.

"A PROPOSITO, HO UN PICCOLISSIMO PRO-
BLEMA: IL ROBOT FUNZIONA ANCHE
SENZA LE BATTERIE, È INQUIETANTE,
COSA DOVREI FARE?" LEI MI HA
GUARDATO, MOLTO SORPRESA E SPAVENTATA,
MA HA AGGIUNTO: "WOW, SFRUTTALA
PER IL COMPITO DI ARTE DI MERCOLEDÌ,
TI FAI DIRE TUTTE ^{LE} RISPOSTE E POI PRENDI
UN BUON VOTO, DOVRETI PROVARE..."
DOPO QUESTA CONVERSAZIONE, LE HO ^{HO} DETTO
CHE CI AREI PENSATO E CHE DOVEVO
ANDARE.

IL GIORNO DOPO, HA SPERIMENTATO IL
ROBOT ASCOLA, POSIZIONANDO NEL
BAGNO.

"ROBOTINA, QUANTO FA TRE ^{QUANTI} ~~ALLA QUARTA~~
PIÙ CINQUE ^{QUANTI} ~~QUARTA~~?" LE DISDI
SOTTOVOCE "LA RISPOSTA È SETTE QUANTI,
PRELTO DA WWW.MATEMATICANDO.IT" MI
HA DETTO CON SICUREZZA, COM-
HO REGNATO LA RISPOSTA ALL'ESERCIZIO.
POI, PERO', MI HA CHIAMATO LA PROFESSOR-
SA PER CORREGGERE L'ESERCIZIO; MI
HA DETTO CHE IL RISULTATO È ERATO:
"SCUSAMI, PERO' ~~CINQUE~~ CINQUE PIÙ
TRE NON FA SETTE, MA OTTO" MI
DITTE STUPIDA, "OH MI SCUSI, MI
SONO CONFUSA" MI HA LANCIATO UN
OCCHIATACCIA, POI HA ^E SUONATO LA
CAMPELLA, O' [~] L'ORA DI ANDARE A
CASA!

MENTRE TORNO A CASA, CON LA ROBOTINA
IN BRACCIO, MI SONO ACCORTA CHE
I SUOI OCCHI ERANO TUTTI NERI: "AH!
NIENT'ALTRI UMANO, ANNIENTARE UMANO"
DISSE PER OVE ME; QUANDO PERO' ^X STAVO
FACENDO IL MIO SAI TO EIPOTINO A
CASA, LA ROBOTINA MI HA SVEGLIA-
TO CON IN MANO UN COLTELLO DI CILIA
PIECI CENTIMETRI. MI HA PUGNATO
AL CUORE.

ERA TUTTO UNO.] anche qui, questa frase anticipa il contenuto
della parte di testo successiva

Mi sono svegliata di soprassalto e
sono andata subito alla ricerca
della robotina ^{che} infatti era in cucina
a convivere tra i coccini.

Avevo preveduto ciò che poteva preveduto
accadere?

Sono ritornata in camera, a dormire,
e infatti, nel sonno, ho scoperto lei
mi esultavo. Io sono morta, anche
prima di aver copiato alla verifica di
arte... ORA, LA MIA ROBOTINA
ANNIENTERÀ tutto il mondo? Chi
cosa FARA senza di me... ORA chi
VORRÀ uccidermi?

6 5 7 7

La forma è buona ma
la trama è confusa.

Riprendi a fare la scaletta

TRACCIA #2

PASSATO

DURANTE UN NORMALE NATALE ~~ARRIVATO~~ ~~DEI~~ ~~MI~~
ROMEN È ARRIVATO VNO DEI
MIEI MOMENTI PREFERITI: L'OSCAR
DEI REGALI. DI NATALE ~~IL~~
REGALO DEI MIEI NONNI È UN

PRESENTE

ROBOTINO PEREGO CON TELECOMAN
PER MUOVERLO. «È BELLISSIMO!»
DISSI NEL MOMENTO CHE GLI ABBRAC
CEI «SAPPIAMO CHE TI SAREBBE
PIACUTO» DISSERO CON UN BEL SORRISO.

QUANDO TUTTI SE NE SONO ANDATI
VADO IN CAMERA DA LETO PER GIOCAR
ICI, TIRATO FUORI IL ROBOT SI
ANIMO D'INTANTO.

«COMI CHIAMO ROBO, ALTRIO SEN
ZIO» DISSE, RIMANGO DI STUCCO
MI RIMANE CHE PROSE MA MI «CHIA
IL MIO NOME È LEONARDO» DISSI
CON VOCE STUPITA PER IL FATTO CHE
SAPERANE.

sapesse (CONG.)

APPENA GLI DOMANDO COME FACOSI
RISPOSE CHE QUANDO IO E LUISIAMO
SOLI ~~ER~~ SIAMMO.

IL GIORNO ROBO SONO ANDATO A SCUOLA
CON ROBELLO ZANO E GLI UNICI ROSY
A SCUOLA DOVE POSSO PARLARE SOLO
NELLO ZAINO E IN BAGNO. «TESA
FATE QUAL COSA OLTRE PARLANE E MUOVERLI»

C'HIESI LACURIOSITÀ, «POSSO CREARE OGGE
 CETTI, PER AIUTARMI?» RISPOSE, PER
 TESTARGLI E CHIUSI «PUOI FARE UN
 OGGETTO PER FARMI PRENDERE DUE
 NELLE VERIFICHE?», DOPO LA DOMANDA
 FA UN SUONO E DA UN PORTELLO ESCU
 UN QUBO VIOLA «ECCOATU» DISSE, PER
 L'OGGETTO LO USO ^{DURANTE IL} TEST DI NATURA
 TIA E IL GIORNO DOPO FU PRESENTATO
 DISCI E RINGRAZIATO ROB. TORNO
 A CASA FELICE PER IL MIO DISCI, VA
 IN CAMERA PER PARLARE CON ROB
 «SEI UN GRANDS, GRAZIE MILLE»
 DISSE CON FELICITÀ «GRAZIE, MA
 C'È UN'AVVERTENZA, QUESTI OGGETTI
~~HA~~ NON SONO IN FINITI
 QUINDI USALI PARDISI MONTAGNA»
 DISSE CON VOCE DA RIMPROVERO,
 SONO ORMAI PASSATI MESI NA
 QUANDO ROB VUOL'ACCIDENTALE
 NTO ARDUO E SEMBRA CHE C'È
 CON ME «TU TO OK?» DOMANDA
 COME OGNI VOLTA, «SÌ» RISPOSE
 CON UNA VOCE PIATTA, «PERCHÉ FAI
 COSÌ? FAI QUESTO COSA QUANDO
 TI LO FAI TO ACCIDENTALMENTE
 ADENET?» NISSI, «MI PRENDI COME
 UN BAMBINO ORMAI, CHIEDI
 SCUSA OGNI GIORNO PERCHÉ PENSA
 CHE COSÌ PUOL'USAR OGGETTI

mettendolo alla prova

In che modo lo usi?

Come funziona?

Come fa ad aiutarli?

un giorno

l'abbia (cong.)

? In che senso?

INFINITI >> RISPOSTA >> ARDABIA >> << SONO
 SECO DI PIACIU >> DISSE, << OK, UNA
 VOLTA MICHIE DI SECO A UTTERGO
 IL BRONCIO PER UNO, DUE GIORNI,
 NON QUANDO CHIEDO UNA COSA TE FIN
 SCILLA FRASE CON SE COSE >> RISPOSTE
 INFURIO >> << SE SANI >> RISPOSTE, << OK
 QUESTA VOLTA SCUSE ACCETTO >>
 DISSE.

IL dialogo è molto confuso

DO DO QUESTA LICENZA ABBIAMO
 PIÙ GIOCA TO CHI CHIEDI E NÈ OG
 CETI, TUTTO LA MICHIE

Che ungue è?

Il testo è come "spezzato": la 1ª parte
 è chiara e lineare, poi qualcosa (i dialoghi,
 deve averli distratto o disturbato, perché
 l'ultima parte poi è proprio incomprensibile.
 Riprendi ad usare la scaletta.

traccia numero 1.

Il Protagonista di nome Alessandro,
che frequentava ancora le superiori,
durante le vacanze di Natale aveva
Deciso di andare in Egitto, visto che
non sopportava più la piaciuta lì da
lui, e per distrarsi un po' per
conto suo, infatti c'era andato da
solo. Aveva sentito da varie voci che
in Egitto girava la leggenda di un
amuleto (del quale non si sapeva
esattamente nulla perché nessuno era
mai riuscito a trovarlo prima) molto
bello e raro, che valeva tanti soldi,
lui ^è andato lì, oltre che per visitare
l'Egitto, anche per vedere se trovava
questo porta fortuna, anche perché
per superare tutti i test ^{a scuola} aveva
bisogno di un bel po' di fortuna,
perché proprio non lo cariva. ^{cosa?}
Con tutta calma, ha preso il primo
volo per l'Egitto dove aveva
intenzione di restare per una o due
settimane.

Dopo essere arrivato in Egitto e
andato subito nel suo appartamento,
dove ha fatto amicizia con dei suoi
coetanei, e ^{con} un cammello in particolare
fra tanti, nemmeno lui sapeva perché

TRAP. PROSS. → che comunque
è usato in modo
scorretto.
↓
PASS. PROSS.

- CI = LÍ = comp. di luogo
(ma c'è già "dove")

con quello
PROPRIO lui ma gli era preso
semplicemente in simpatia. ~~era~~
delle prime cose che aveva notato
di lui e' stato che aveva una
strana pendente al collo, una specie
di catenina d'oro con una bellissima
pietra turchese che splendeva tantissimo,
era quasi accecante. Alessandro con
il Passare dei giorni ha fatto varie
esplorazioni, varie esperienze con la
musica, i balli, il cibo ecc... faceva un
caldo che faceva squallare come un
gelato.

Era arrivato il momento in cui si
era ricordato della famosa leggenda
dell'amuleto, quindi andava cercando in
seno anche questo.

Aveva deciso di andare in un mercato
a prendere vari souvenir da portare
come ricordo in Italia, e con l'occasione
ha chiesto anche dell'amuleto che gli
hanno dato, assomigliava molto a
quello del cammello infatti, era
subito andato a controllare quello
del cammello ma non lo aveva più;
Alessandro era molto confuso.

Mentre tornava a casa sopra il
cammello, al momento di aprire la
porta aveva trovato una vecchietta
davanti alla porta che lo fissava...

LO AVEVA

Non ho capito: fa amicizia
con dei coetanei con un
cammello ~~accanto~~?
In che senso ~~perché~~?

VA?

DATO? CHI GLI HA DATO
UN AMULETO?

Alessandro un po' stanco l'aveva fatto accomodare ~~dentro~~ per sentire cosa aveva da dirgli; Aveva tante di quelle domande da farle, ma ha fatto parlare prima lei. Lei l'aveva fatta breve e gli aveva detto che aveva appena comprato una cosa pericolosa e che doveva starci molto attento, la stessa cosa che aveva lui l'aveva presa prima un cammello e poi rimessa nella bancarella di nascosto. Alessandro lì per lì non aveva badato tanto a quelle chiacchiere, infatti le aveva offerto il caffè per poi mandarla via. Dopo si era messo l'amuleto al collo e aveva ammirato un paio di secondi prima di mettersi a dormire un po'. Dopo qualche ora si era svegliato, ~~ma~~ non nel suo letto, ma per terra su un cuscino, in un altro mondo, un luogo che aveva sempre sognato e che stranamente aveva sognato in quelle ore di sonno. Allora ha pensato che era merito dell'amuleto, che deve aver scharciato sicuramente con il petto mentre dormiva, aveva il potere di far accadere qualsiasi cosa sognava. Ma il vero possessore dell'amuleto non era lui ma bensì

Questo cammello è una personificazione? Agisce come un umano?

LA "G" FATTA IN QUEL MODO È ILLEGIBILE.

possessore

il cammello, che aveva il compito di
scegliere una persona a cui dare / far arrivare
questo potente oggetto.

Il cammello se ne era andato via
indecisamente dopo aver fatto capire
questa cosa ed Alessandro era
rimasto solo.

Aveva aperto per curiosità l'amuleto
e ci aveva trovato all'interno un
buciletto dove diceva che se abusato
poteva portare grandi rischi, proprio
come gli aveva detto quella vecchietta.

Alessandro era tornato in Italia e
dell'amuleto ~~ne~~ aveva fatto ~~era~~ buon
uso, ma ne aveva anche abusato un
po', infatti un giorno improvvisamente
si era ritrovato in una cella chiusa.

con una luce verde, la stessa luce
dell'amuleto che aveva visto al
cammello; infatti aveva capito che
il cammello aveva avuto con lui sia il
ruolo buono che quello cattivo, e
aveva giocato da doppiogiochista.
Alessandro infatti era rimasto chiuso
in quella cella per molto tempo.

→ a chi?

6 5 6 6

Il testo è confuso (come te
negli ultimi mesi, del resto)
e poco curato nella forma.
Stai calando molto in generale,
ed è un peccato, visto il tuo
impegno di 1° e 2° media.
Eri la candidata ideale per
un perfetto esame.

Se ti dai immediatamente
un svegliato, sei ancora in
tempo. Se invece non ti
interessa, è un'altra cosa
... avrai il voto che
meriti ad oggi **ATTEN!**

Traccia n°1

UN GIORNO WILLIAM, UN TIPO in che senso "tipico"?
RAGAZZO ^{DI} ~~DELLA~~ ALESSANDRIA D'ELITE, E' UNA CITTA'

TORNA A CASA DOPO UNA LUNGA GIORNATA
DI SCUOLA. ~~SUA MADRE~~ LA MADRE
DI WILLIAM VEDENDO IL FIGLIO TORNATO
DA SCUOLA GLI CHIEDE SUBITO COME
E' ANDATA LA SUA GIORNATA.

DOPO AVER CHIAVERATO, LA MADRE DI WILLIAM
ANNUNCIA CHE, IN FENDI BREVI, SI SPOSERA'
CON IL PADRE DI WILLIAM. POI CHIEDE A

WILLIAM SE POTEVA ANDARE A PRENDERE
UN AMULETO AL MERCATO. ~~ALLORA WILLIAM~~
MOLTO ENTUSIASTA, ~~MA NON~~ NON PENSANDOLI

Entusiasta sia M che F

DUE VOLTE CORRE SUBITO AL MERCATO PIU'
LUSSUOSO DEL SUO PAESE. SFORTUNATAMENTE
E' ~~ERA~~ CHIRCO, IL RAGAZZO ERA DISTRAITTO MA
NON HA ANCORA LASCIATO LA SCUOLA. OVUNQUE
WILLIAM CERCA DA ~~PERDUTO~~ ^{OVUNQUE} E A UN CERTO

gettato

PUNTO TROVA UN MERCATO COPERTO DALLE
OMBRE. APPENA ENTRA IN QUESTO TEMPEROSO
MERCATO VIENE ACCERTO DA UNA LUE ^{APPARENTE}
DOPO AVER ~~PERDUTO~~ ^{RECUPERATO} LA CONCENTRAZIONE, WILLIAM ^{ASSISTENTE}

SCOPRE CHE LA LAVSA DI QUELLA LUE E'
UN AMULETO. ~~PER QUELL'AMULETO~~

STAVISCE MOLTO IL RAGAZZO, PERCHE'
E' ~~IL~~ PIU' ~~DELL'~~ L'AMULETO PIU' BELLO CHE

WILLIAM ^{HA} ~~ABBI~~ VISTO IN TUTTA LA SUA
VITA CON LE FIAMME DELLA DETERMINAZIONE ^{ABBI}
SULLE DURE. WILLIAM DOVE I SOLDI
AL MERCANTE CHE AVVERTE IL RAGAZZO: ~~HA~~

→ Della immagine !!!

~~era~~ molto più speciale di qualunque
amuleto sul pianeta. Il ^{William} ragazzo non
colpisce molto l'attenzione del mercante
e torna a casa un po' confuso ma
felice. Per la sua felicità William
mostra l'amuleto a sua madre che
dentro di sé ~~ha~~ prova un' ^{incredibile}
gelosia, nonostante William sia suo figlio.
William è talmente tanto felice che
bacia il suo ^{movissimo} ~~movissimo~~ amuleto e poi
va a letto. Quando si sveglia
trova alla sua sinistra un uovo molto
più grande di un uovo normale.
Presto William si accorge di essere
in via Livenza, il che lo confonde.
A questo punto il signor ~~comparsa~~
(William) decide di uscire dalla caverna.
Uscendo dalla caverna il ragazzo nota
un nido gigante e fa la splendida
scelta di andare a vedere cosa sia.
Tuttavia se ne deve subito dopo
perché arriva un dinosauro, che probabilmente
possedeva il territorio dove camminava
il povero William. William si rialza
subito nella caverna dove si è
svegliato. Il ragazzo si pone
molte domande. ~~che Giovanni~~ ^{che Giovanni} ~~di~~ ^{di} ~~basilamente~~
ma l'attenzione di William cade
subito sul fatto che la pietra
inastata dentro l'amuleto

NON SLENDEVA COME PRIMA. QUINDI
IN PEGGIO ALL'AL PANICO WILLIAM
DALLA LA PIETRA, ~~MA~~ ^{che} STAGGIARMENTE
~~PER~~ INIZIA DI NUOVO A SLENDEVA.
DOPO L'ATTACCO DI PANICO, IL RAGAZZO
CORRE LA FANG.

E IN UN BATTITO DI LINGUA TORNA
A CASA SUA. AL RAGAZZO NON ^{IMPORTA} ~~IMPORTA~~
PIU' DI TANTO. ORA VUOLE MARCIARE
E BASTA. SOLO LA NOTTE ~~LA~~ ^{segue} COSA
SIA VERAMENTE SUCCESSO.

LA MATTINA SEGUENTE WILLIAM SI
SVEGLIA TARDI QUINDI, PROVA A BACCARE
ANCORA UNA VOLTA LA PIETRA E DESIDERA
DI ARRIVARE IN TEMPO A SCUOLA.

WILLIAM SALUTA LA FAMIGLIA ED
ESCE DALLA CASA. IL RAGAZZO SUBITO
CORSIE PERCHÉ IL TEMPO SI È BLOCCATO!

GLI UCCELLI RIMANEVANO FERMI IMMOBILI
NELL'ARIA, LE MACCHIE RIMANEVANO
FERME ANCHE SE DAVANTI DOI RUGELIO
NESSUNO E LE PERSONE SONO IMMOBILI
COME DELLE STATUE. REALIZZANDO

LA FORZA DI QUESTO AMULETO WILLIAM
PROVA A FARE L'IMPOSSIBILE, OSSIA ARRIVARE
AL LUOGO DEL MATRIMONIO IN ANTICIPA.

QUINDI ~~MA~~ LUI FA IL SUO SOLITO RITO
MA NON NOTA NIENTE. DOPO 5 MINUTI
PERO' NOTA CHE LE LAMETTE DEL SUO
OROLOGIO SI MUOVONO UN PO'

PIU' VELOCEMENTE DISPERTE ALLA NORMA.
DOPO ALTRI 20 MINUTI LE CARTELLI CONVEGNO?
LE CONVEGNO QUATTRO ORE IN POCHI SECONDI.
IL TEMPO STAVA ACCELERANDO! MA A UN
CERTO PUNTO RITORNA TUTTO ALLA NORMA.
TUTTI I CALENDARI E OROLOGI SEGNA-
NO IL 21 MARZO CHE E' IL GIORNO IN
CUI MAMMA WILLIAMS E PAPA' WILLIAMS
SI ~~DOVEVANO~~ DOVEVANO SPOSARE MA
~~WILLIAM RIMANE DELUSO QUANDO LA~~
POPOLAZIONE QUEI DUE MESI LI HA VISSUTI
COME UN'UNITA'. WILLIAM RIMANE DELUSO
QUANDO OGGI ^{POCHI} ~~SONO~~ I SUOI GENITORI
SONO COSTretti A RIMANDARE IL MATRIMONIO!

7 6 8 7

Intreccio avvincente e finale
originale. Attenzione ai
tempi verbali. Forse avresti
dovuto chiedere il potere
dell'amuleto. Realizza desideri?
Ma il 1° che desidero e' ?
Si puo' tornare indietro
come nel 1° caso oppure no,
come nell'ultimo?
la prossima volta stai piu'
attento ai dettagli di
regia!

Traccia (2)

Si è appena fatta ~~la~~ mezzanotte; è diventato il giorno di Natale! Il 25 dicembre, il giorno più bello di tutti, ^{dove} ~~in cui~~ le persone si scambiano i regali a vicenda e mangiano tanto.

IN CUI / QUANDO

Io e la mia famiglia ci siamo messi vicino all'albero di Natale in "cerchio", anche se eravamo solo in quattro, e abbiamo preso i regali che stavano sotto l'albero, ~~di~~ vicino al presepe. C'erano otto regali, di cui quattro buste e quattro pacchi.

Avevano tutti della carta da regalo molto colorata e ^{fantasiistica} ~~creativa~~, che mi ispirava ~~molto~~ tantissimo!

Dunque abbiamo iniziato con il regalo di mamma; io e mio fratello le ^{abbiamo} ~~avevamo~~ regalato un profumo di CHANEL molto buono ma anche leggero, insieme ad una lettera in cui io e mio fratello la ringraziamo per tutti i sacrifici che ha fatto per noi.

AVEVAMO

(la 1ª opzione è quasi sempre quella giusta!)

Poi il secondo regalo lo ha aperto mio padre; mamma gli ha regalato uno stupendo orologio. Il terzo ad aprirne i regali è stato mio fratello, che ne aveva

ben tre, il primo che ha aperto
era in una busta e glielo ~~ha~~ aveva
regalato il datore di lavoro di
mamma, era una tuta grigia;
^{nel} secondo c'erano dei soldi e
poi l'ultimo regalo, che mio
fratello voleva da anni, era la
play station. Finalmente era ar-
rivato il mio momento. Ho avu-
to ~~tre~~ Tre regali, di cui due rega-
lati dal datore di lavoro di
mamma. In uno c'era una
maglietta colorata a maniche
lunghe, che non mi faceva im-
pazzire più di tanto, e nell'al-
tro un set per trucco. L'ultimo
regalo che mi mancava da a-
prire era in una scatola enorme,
grande più o meno 50cm x 30cm.
Non mi sarei mai aspettata ma me lo sarei
i miei mi hanno regalato un
piccolo robot giocattolo. Era di
un colore grigio metallizzato
e ai "piedi" aveva due rotelli
che permettono al robot di permettevano
muoversi con un telecomando.
Lo tenevo nella mia cameretta,
sul davanzale, e ogni tanto di
giocavo facendolo muovere av-
anti e indietro. Non ero molto

contenta del regalo ricevuto,
così sono andata da mamma
e papà a dirglielo e ~~l'ho~~ but-
tato ^{il robot} nel cassonetto insieme
alla scatola.

In quella stessa notte, mentre
tutti dormivano sentivo un rumore
provenire dal terrazzo della mia
camera; così sono andata a vedere
e ho trovato il robot davanti a
me che parlava e camminava. Ap-
pena l'ho visto sono rimasta sotto
shock, ero ~~sp~~ ^{spaventata} e sbalordita, non
era una cosa possibile. Il robot ha
preso vita! Non sapevo se dirlo o
no ai miei, non sapevo se questa
cosa avrebbe creato problemi o
meno, non sapevo nulla! Così ho
preso il robot e l'ho nascosto in una
scatola, l'ho chiuso a chiave, ~~e~~
l'ho ributtato nel cassonetto e mi

SENTII / HO SENTITO

sono rimessa a dormire angoscia-
mente. La mattina seguente, mi
sono ritrovata di nuovo il robot
sul terrazzo di camera mia. Ero
spacciata, non ci volevo credere...
vindi ho pensato di riprenderlo e
parlargli, come una stupida, chie-
rendogli ~~il~~ perché e come ~~ha~~ preso
vita. Dunque il robot ha iniziato

angosciosamente

avesse

a raccontarmi tutto e a spiegarmi
come ~~ha~~ fatto, si basava tutto su ^{aveva}
elementi e teorie scientifici e
tecnologici che non ho mai
capito, ma ~~era~~ ^{era} stato molto inte-
ressante sentirlo parlare.

Ricorda: per azioni
precedenti ad azioni al
passato, si usa il
trapassato.

Dopo poco tempo abbiamo preso
confidenza e siamo diventati ami-
ci per la ~~peu~~ ^{peu}. Era come il mio
diario segreto, ~~dove~~ potevo raccon-
targli tutto senza alcun problema.
Oltre a raccontarci a vicenda
quello che ci capitava o i nostri in-
teressi, abbiamo anche iniziato
a "badare" l'uno ~~all'~~ ^{dell'alt'} altro.

Leslie Mae
Ilagon

III-C

5/12/2022

9 8 8 9

8 1/2

Abbiamo anche iniziato a guar-
dare film insieme di notte e la
cosa che mi piaceva di lui, era
che mi suggeriva le risposte
~~per~~ ^{di} compiti e che ~~me~~ ^{li} riusciva
la a spiegare anche meglio
dei prof! ^{alla fine si e' rivelato}
Insomma, un regalo speciale
che tutti vorrebbero!

2) "Diiiiin!", suona la sveglia e, come ogni mattina, la spegno e dopo un piccolo sbadiglio mi alzo, con insolita gioia, dopo tutto, oggi è Natale! Scendo le scale in fretta, con la cagnolina tra le braccia e vado in soggiorno correndo, quasi scaraventandomi contro l'albero di Natale. Saluto gli zii, i nonni, il mio fratellino e i miei genitori, facendo finta di interessarmi ad augurarli un Buon Natale, e mi dirigo verso un pacco rosso, con scritto "Lilienne", il mio nome. All'interno del pacco, non ~~trovo~~ trovo un videogioco, un libro, un altro maglione di nonna o un paio di scarpe nuove, bensì un... «Robot?». penso a voce alta. Mi ricompongo, ricordandomi di avere tutta la famiglia dietro: «È... bellissimo... grazie.» È un ultra Saturn 71, il nuovo modello della famosa azienda Fly&go. Decido di saltare la colazione di Natale della nonna, non perché non ho fame, ANZI, ma la curiosità è troppa e ho bisogno di un po' di privacy. Salgo le scale ed entro in camera mia, mi siedo nell'unico buco di pavimento non disordinato e vi poggio il robottino nuovo di zecca davanti a me. Lo accendo e ^{LUI} con MOLTA lentezza, si avvia, iniziando a muoversi un pochino, analizzando me e l'area che lo circonda, come per scannerizzarmi. Poi, si avvicina a me, facendomi selezionare alcune impostazioni e, una volta finito, si pre-

c. di luogo ma è in più!

avessi abbia

* il soggetto è cambiato
(quello precedente era "io")

senta, con fare un po' buffo. Dopo qualche secondo, Roky (così l'ho chiamato), mi porge una... mano? una zampa? Insomma, mi offre un braccio, come per una stretta di mano. Rido un po' per la situazione buffa in cui mi trovo e gli porgo la mano; per qualche strano motivo, starnutisco.

Quando rialzo la testa, non sono più in camera mia, ma sono... sono... «Su Saturno!?!» urlo spaventata. «Come cavolo è possibile!

Perché sono qui? Perché respiro ancora, che diavolo succede!?!» prima di far uscire qualche altro urlo dalla mia bocca, ^{ve}me la tappa. ROKY

«Rilassati, il tuo lillo di rabbia potrebbe alterarci il sistema nervoso.» dice, con aria calma. «Che intendi per "ci"?» provo a dire con la bocca tappata e la voglia di mordergli qualsiasi cosa abbia al posto della mano.

«Voltati di 187° gradi e poi dimmi.» risponde.

Mi volto e mi ritrovo davanti un'intera robo-città semi sospesa, con robot maschi e femmine, tanti robot, negozi e case tecnologiche sospesi a mezz'aria, insomma, tutto ciò che si trova in una città umana, ma più tecnologica. «E ora, che desideri fare?» dice con la stessa calma di prima.

«Cosa desidero fare?! Voglio tornare a casa, non voglio restare un secondo di più qui, in mezzo a tutti questi robo-così!!» urlo arrabbiata e spaventata ~~ta~~.

Confuso e forse non programmato per comprendere le mie emozioni, mi dice: «Non c'è modo di ritornare indietro, sei stata scelta per convivere con noi robot per ancora 66 anni circa, fino al tuo ottantesimo compleanno e il tuo ipotetico decesso».

Degli tisco angosciata; «Ma allora è tutto vero? Non è uno scherzo? Sono obbligata a restare per sempre qui?»
~~penso~~ su di una panchina, piangendo.

Passa un anno circa * ormai ho un appartamento al 47° cerchio di Saturno, in via Luna 50;

* Questo lo avrei isolato su una "riga-paragrafo".

Ho un robo-cane che, anche se completamente diverso dalla mia Lula, mi tiene compagnia. «DinDon!»

uota il campanello. Apro la porta e mi ritrovo il mio vecchio amico Roky. «Vieni dentro, lo accolgo. «Come ti trovi ora nella robo-attà?» mi chiede sedendosi, con la stessa voce di un anno fa.

«Mah, stavo molto meglio prima, a casa mia, sulla Terra...» rispondo con angoscia.

Si avvicina a me, porgendomi la stessa vecchia "mano". Ridacchio un po', sapendo che stavolta non succedeva nulla. Invece, sturbutisco, e mi risveglia nel mio letto, nella mia camera, il 26 dicembre, Santo Stefano, il giorno dopo Natale. Tutto sembra tranquillo, Roky è vicino al mio comodino. È stato forse un sogno?

traccia n° 2

È Natale, quest'anno non ho chiesto nessun regalo perché non ne avevo idea, perciò i miei genitori hanno scelto una cosa che pensavano potesse piacermi.

Scarto il regalo e trovo dentro questo robot, piccolino, più o meno alto come la gamba di una sedia. Ha la testa quadrata come il busto e gli arti, solo che dita di mani e piedi si muovono. Sono davvero felice, non mi aspettavo un regalo così originale da parte dei miei genitori.

Questa sera l'ho passata con i miei parenti e il robot è rimasto in un angolo per tutta la serata.

Torno in camera mia, (con il robot che ho deciso di chiamare Jody) con Jody in braccio e lo sistemo nel letto accanto a me.

Dopo tutto il cibo, i giochi e la festa di Natale, mi sono addormentata in un attimo

PRESENTE



PASSATO



PRESENTE



Pero' uno strano rumore mi ha
svegliato, guardo la mia
grande sveglia led che segna
le 5:00 del mattino, di solito
dormo molto di più e perciò
mi sembra molto strano il fatto
di essermi svegliata.

Guardo sul letto per controllare
se per sbaglio ho fatto cadere
Jody, ma non lo vedo, nè sul
letto nè per terra. Allora mi
viene il dubbio che ieri sera
per la stanchezza mi ~~sono~~^{ero}

dimenticata di portarlo in
camera e l'avevo lasciato
per sbaglio di sotto. Allora mi
alzo per accendere la luce
e successivamente scendere, quando
vedo sotto la scrivania il
Robot. Accendo la luce e lo
guardo. Vedo scioccata che alza
la testa per guardarmi e mi
fa un cenno di saluto.

Ma com'è possibile? Ieri non ho
avuto il tempo di mettergli le
batterie, come già a funzionare?

Poi mi passa la paura e
decido di parlargli, lui stranamente
sorridente e risponde.

All'inizio era strano e pensavo

così (cerca di variare le
congiunzioni)

stessi sognando, lo pensavo finché,
al sorgere del sole mia madre
è entrata in Camera mia
per vedere se stessi dormendo.
~~Lo pensavo~~ Mi vide, felice che
parlavo con Jody. Mamma
ovviamente ha pensato che ci
stessi giocando ed è stata
molto felice, infatti la sentii
mormorare fuori dalla porta
della mia camera: «Che carina,
si sveglia la mattina per
giocare con il suo nuovo
robot. Jessica, sono felice che
le sia piaciuto»! Jessica è
mia zia. Quasi tutto il giorno
rimasi in camera con lui.
Erano passate settimane da
quando avevo "conosciuto" Jody,
ed eravamo inseparabili, lui
sembrava si fidasse di me ed
io mi fidavo di lui, è come il
mio migliore amico.
E poi lui è molto utile, mi
aiuta sempre con i compiti
grazie al suo cervello super
tecnologico e avanzato, e ~~per~~ *inoltre*
lui faceva le stesse cose che
fanno i bambini: gioca, legge,
parla...

Jody, poi, è molto simpatico e
abbastanza intelligente, purtroppo però
possiamo giocare e parlare solo
quando siamo insieme e solo
noi due. È dato che sei ore
sono a scuola, più lo sport,
rimane poco tempo, però mi
accontento e sono felice anche
solo della sua esistenza.

Lui non ha molte cose da
dire, perché durante il giorno
non fa nulla e io parlo soprattutto
di scuola, dato che non ho una
vita molto appassionante, però
lui ascolta sempre senza
problemi e risponde a qualsiasi
domanda.

Mia madre è preoccupata del
fatto che sto sempre in camera,
però non sa che lì c'è il mio
migliore amico, il mio nuovo
punto di riferimento, un complice
e anche un aiutante.

Alcune settimane dopo però la
situazione mi è sfuggita di
mano, impiegando 10 minuti a
fare i compiti e non mi
interessa più della scuola e
dei voti, ho abbandonato lo
sport per passare più tempo con

10 10 9 9

Ottimo lavoro. Per
perfezionare, attenta
ai tempi verbali ed
evita il più possibile
le ripetizioni.

2)

Jody e non esco più di casa
praticamente. La mia vita ora è
lui. Andrei in capo al mondo
con lui, non so più come
sopravvivere senza di lui; ormai
la sua voce è un sollievo.
Non ho mai avuto molti amici
interessati a me, con lui mi
sento accettata.

Finché un giorno Jody mi
chiede: «Verresti con me su
Saturno? Voglio prendergli due
dei suoi anelli per legarci
per sempre».

In un primo momento ~~però~~
non ci ho creduto, però ora so
che fa sul serio, perché sono
letteralmente con lui, su un
planeta che non è la Terra.

È grazie al suo potere del
teletrasporto è riuscito a
rubare un marchingegno
della NASA che, pressando l'atmosfera
e liberando dei nuclei atomici,
potrebbe "prendere" gli anelli di
Saturno e poi lui doveva ridurli.

Con un marchingegno della CIA
per creare appunto la forma
dell'anello.

LA CIA SI OCCUPA DI SPIONAGGIO.
Sono i servizi segreti americani.

(Goly)
Mentre lui faceva questo
processo, ho capito quanto mi
volesse bene e quanto io ne
volessi a lui e che facendo
questo "esperimento" gli
equilibri dell'universo probabilmente
sarebbero saltati, ma la nostra
amicizia si sarebbe rafforzata
ancora di più.

Nella mia camera ammiro ancora
la bellezza dell'anello, che
è letteralmente la parte
di una stella, l'anello mi
fa capire che nulla ci avrebbe
separato se non la morte ma...



Siccome hai introdotto la possibilità
che gli equilibri dell'universo saltassero...
avrei optato per un finale sospeso.

PRESENTE

PASSATO

Devi scegliere una delle 2
opzioni dall'inizio alla fine

2) ¹ È il 25 dicembre, mi
sveglio e vado subito a
controllare se ^{era} il regalo
che stavo chiedendo a
Babbo Natale da molto
tempo. Dopo che avevo
aperto tutte le scatole,
apri quella più grande
e vidi un Robot; ero
super contenta perché era
quello che gli stavo
chiedendo da molto tempo
e finalmente l'avevo ricevuto.
Tolgo il Robot dalla scatola
e lo lascio vicino all'albero,
^{poi} ^{corsi} correndo verso camera
ma a prendere le batterie
per poi giocareci.

Ritorno in ^{sta} sala e vedo
che il robot non stava più
affianco all'albero, ma ⁱⁿ stava
giocando con il cane,
e me faceva strano, perché
io ancora non gli avevo
messo le batterie, quindi
vado in giardino, lo prendo
e ~~gli~~ controllo se aveva
le batterie o no; scopro
che non ce le aveva,
quindi mi spavento, lo

guardo e la prima cosa
che fa parla e mi dice:
"ciao io mi chiamo max e
tu Camilla, vero?" Gli stavo
per rispondere ma d'improvviso
suona il citofono, erano
i miei parenti, e il
robot si spegne automatica-
mente; lo porto in camera
mia e ^{CHI?} iniziamo a parlare.

Dopo un po' stavo iniziando
a sentire fame, scendo e
mi prendo un pezzo di
~~pane~~ pan d'oro e succo
d'arancia, selgo su e
per sbaglio inciampo davanti
al robot, e cade tutto
il succo d'arancia su di
lui, che d'improvviso
impossibile e^x inizia a
sporcere laser su tutta
la mia ~~stanza~~ stanza, poi
gira per tutta la casa.
I miei parenti scappano,
io stavo cercando di

calmare il robot ma non
ci riuscivo, il robot mi
prende e mi lancia nel
giardino, quindi io corro
in cucina prendo una

pandoro

E = CONGIUNZIONE

es. Luca e Marco

E' = VERBO

Luca è alto.



Attenzione! Sei troppo
grande per commettere
questo errore.

pentola e gli inizio a
colpire la testa, quindi
quel robot cade per terra
e muore, poi d'improvviso
iniziano a spuntare tanti
mini robot che mi distruggono
per completo casa, poi con
l'elicottero arriva uno
scenziato che ~~non sembrava~~
~~mi vedesse~~ ~~io non sembrava~~
manco uno scenziato, ma un
pazzo pischiatto che sembrava
mi vedesse rapire. In mano
vedo che aveva delle
pozioni liquide di colore
blu che poi ho visto che
gli stava mettendo anche un
po' di farina e anche
un po' di aceto, poi inizia
a buttare la pozione a
tutti i robotini e vedo
che alcuni scompaiono,
invece altri cadono e
morivano, e dopo di che
scompaiono anche loro, lo
scenziato scende con l'elicottero
e mi dà una pozione per
curarmi la ferita che mi
ero fatta quando il robot
mi aveva lanciata, e

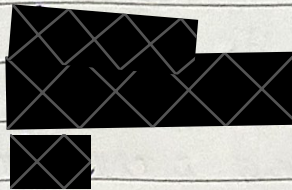
completamente

neanche

aggiungendo

poi se ne va.

Infine per il prossimo
Natale ho deciso di non
chiedere più a Babbo
Natale di portarmi robot,
ma gli chiederò altre
cose migliori di un
robot.



7 6 6 5

6

IL CLIMA È ARIDO E C'È MOLTA GENTE
CHE GIRA PER STRADA, SONO IN VACANZA IN
EGITTO ED È LA MIA ULTIMA SETTIMANA,
PRECISAMENTE MARTEDÌ, ANCH'IO HO COMPRATO
NESSUN SOUVENIR PER LA MIA FAMIGLIA.
HO FATTO VERAMENTE TANTE SPESE, MA NIENTE
PER I MIEI GENITORI O MIO FRATELLO. PAS-
SABATO È DEVO ASSOLUTAMENTE PRENDERE
QUALCOSA, PERÒ HO ANCORA QUATTRO GIORNI,
QUINDI HO TEMPO.

↑ PRESENTE

↓ PASSATO

SONO PASSATO IN UNA STRADINA ^{CON} TANTI
MERCATINI MA AUCHI MI HANNO DATO
SODDISFAZIONE, QUINDI HO PRESO UN BRACCIA-
LETTO PER MIA MADRE ED UNA PORTACHIAVI
PER MIO PADRE, MA A MIO FRATELLO NON
HO PRESO ANCORA NIENTE.

FA VERAMENTE TROPPO CALDO FUORI E QUINDI
HO DECISO DI ENTRARE IN UN MERCATO DI
ALESSANDRIA D'EGITTO, ^{DOVE} SI STA BENE, SENTO
UN VENTICELLO PASSARMI AFFIANCO, MA SE
MI MUOVO A NORD PUI SMETTE ED A SUD
PURE. DEIDO DI GUARDARE DA DOVE VIENE
QUELL'ARIETTA E MI ACCORGO CHE È UN
VENTILATORE. MI GUARDO ATTORNO E D'OVUNQUE
GUARDO, VEDO CIOIELLI DI QUALUNQUE TIPO, MA
SOLO UNO HA PRESO LA MIA ATTENZIONE,
È UNA COLLANA DALLE CATENE D'ARGENTO
CHE ACCOLLANO UNA PIERA CHE NON ^{HO} AVERE
MAI VISTO, È COME UN CRISTALLI DALLE
SEMBIANZE DI UN GENTE, HA UN COLORE

catturato

SIMILE AD UNA CIADA. DECIDO DI PRENDERLA, E
CHIAMO AL COMMERCIANTE IL COSTO, MI HA
CHiesto SE NE SONO SICURO, GLI HO DETTO DI
SÌ E CREDO IL MOTIVO DELLA DOMANDA
MI DICE CHE È DA TEMPO CHE SE NE VUOLE
SBARAZZARE. RIESCO DAL NEGOZIO CON LA COLLANA
E MENTRE PERCORRO LA STRADA DI RITORNO A
CASA, MI ACCORDO DI UNA COSA: LA COLLANA SI
È ILLUMINATA, LE PERSONE MI GUARDANO MA
IO FACCIO FINTA DI NON SAPERE E CONTINUO
A CAMMINARE. AD UN CERTO PUNTO VENGO
FERMATO DA UN GRUPPETTO DI PERSONE, UN
GRUPPO DI BEN 5 FRATELLI, DUE GRANDI E
ALTI E 3 PICCOLI E BASSI, COME DEI BAMBINI,
NON SO COSA VOGLIANO MA MAGARI C'È STATO
UN MALINTESO. MI HANNO DETTO DI DARGLILO, ^{capirne} dargli la collana? Quindi dargliela?
IO CHIEDO DI SPECIFICARE MA LORO INSISTONO
A DIRMICI DARGLILO, ALLORA IO HO
INIZIATO AD IMPROVVISARE, HO PRESO CASUALMENTE
ALCUNI OGGETTI DENTRO IL MIO ZAINO, PRENDO
INFINE LA COLLANA E LORO CHIAMO SUBITO
INDICATA. NON POSSO DARGLIELA HO DETTO, E
SUBITO DOPO IL MIRACOLO SUCCEDE, LA COLLANA
SI ILLUMINA DI NUOVO ED ALL'IMPROVVISU
PRENDE RUCIO VIA CASA, DOVE' PERÒ LORO
ABITANO. ^{così} RIESCO A SCAPPARE E TORNARE A CASA.
I GIORNI SOPPASSATI SONO STATI UNA
NERAVIGLIA, MA DA QUANDO HO PRESO L'AMULETO
SUCCEDONO COSE STRANE: DI NOTTE CI SONO
RUMORI, QUANDO CHIRO FA PIÙ CALDO OBL

SOLITO E LE PERSONE SI COMPORTANO IN
UN MODO STRANO, MA OGNI COSA CHE DICO
SI AVVERA ^{per esempio} MI SI SCARICA IL TELEFONO,
DICO DI VOLERLO CARICO E DIVENTA CARICO,
IN AEROPORTO MI FERMANO DI NUOVO LE
PERSONE O MARTELLI, MA ALLA FINE MI STANCO
E DICO DI MORIRE, IN AEREO IL VOLO E'
STATO TRANQUILLO SE NON PER UN ANZIANO
CHE MI ^{TOCCA} ~~STA FOND~~, (CREDI CHE SONO UNA
RAGAZZA MA NON LO SONO, ALLA FINE SONO
TORNATO A CASA E L'AMULETO DA LÌ IN
POI MA FATTO PASSARE UN "GRANDIOSO" ANNO
A MIO FRATELLO.

?

①

"Finalmente, Sono arrivato ^{IN} a Egitto!!!"
 (Disse emozionatissimo Marcelo). "Ne è valsa
 la pena prendere un taxi che mi portasse
 all'aeroporto, aspettare 2 ore per l'imbarco
 del mio volo, prendere l'aereo e aspettare
 fino ad oggi, ma finalmente arriverai ^{IN} a
 Egitto. Queste saranno le migliori
 vacanze estive del mondo. Adesso che
 sono arrivato, devo andare ^{IN} al hotel
 a lasciare i bagagli (cerco l'aeroporto!)
 "Ehi!! TAXI!!", ha ecco, grazie mille por-
 rai andare al hotel Farah. OK. Intanto
 che andavamo al hotel, stavo guardando
 dal finestrino un paesaggio ~~fantastico~~
 stupendo. Finalmente arriverai al hotel,
 presi le chiavi della stanza e la-
 sciai i bagagli, sono così emozionato,
 perché ho sentito delle voci che hanno
 aperto un mercato chiamato Aless-
 andria d'Egitto, presi il primo
 Autobus che vidi che mi portasse
 al mercato. Dopo un lungo tragitto
 arriverai sano e salvo. Vidi tante
 bancarelle che vendevano di tutto:
 cibi, articoli di casa, vestiti, libri,
 giocattoli, ma un negozietto mi attirò
 tanto che sono entrato senza accor-
 reggermi; bello aveva tanti gioielli:
 collane, anelli, orecchini, braccialetti

Se scegli di scrivere in 1ª pers.,
 le frasi tra parentesi
 (o frasi simili) non servono.

sono arrivato

PASSI CONTINUAMENTE
 DAL PRES. AL PASS.
 DEI VERBI (E VICEVERSA)

Alessandria è una città
 (non un mercato)!

IN
Cose comuni ~~comuni~~ di una gioielleria. Quando mi girai per chiedere ~~che se~~ c'era qualcuno, ~~ma~~ vidi una vecchia bruttissima e per lo spavento gli tirai un calcio, cosa che li restò stordita, per la preoccupazione ~~presidi~~ orecchini accidentalmente e scappai: presi il primo taxi che vide e subito andai all'hotel mi rimchiusi nella mia stanza dell'hotel e mi misi ~~la~~ a piangere per la ~~de~~pressione e a pensare come non li chiedi scusa, e mi venne in mente che avevo accidentalmente preso dei orecchini, mi gli mesi e non mi stavano niente male, ma i miei occhi cambiarono colore e venni teletrasportato in un grattacielo e in quel momento vide il Faraone RA. Un Dio della cultura Egiziana, che mi disse che sono stato scelto da lui, quella vecchia era lui che si era trasformata e si è fatto colpire da me perché sono il proscritto. Mi raccontò che ora ha il potere del tempo, il volo, indistruttibilità, essere immune ~~da~~ qualsiasi malattia, la forza, l'intelligenza e la velocità. Mi disse che i poteri gli utilizzarsi solo per il bene e non

Praticamente
un criminale !!!

Non funziona a livello
logico.

me li misi

INDISTRUTTIBILITÀ

dovevo utilizzare

per il male e ritornai! Nella stanza
istesso sul letto, pensai che era tutto
un sogno, ma era tutto vero, perché; al 11
giorno seguente ritornai al ~~supermercato~~
e vidi, una vecchietta essendo infastidita
da due malfattori quindi, con tutto il mio
coraggio, chiesi se avevano dei problemi,
Subito mi puntarono con delle pistole e comin-
ciarono a sparare; ^{per} con la preoccupazione
restai fermo, ma vidi che tutto il tempo
che si fermò, ero così impressionato da
quanto era vero il sogno e approfittai il
momento per scambiare posto con i ^{malfattori} ladri
e feci ricominciare il tempo; si morirono
ma almeno salvai ~~alla~~ la vecchietta e così
decisi di essere il guardiano del Egitto.

Che sogno? Hai detto che era
realtà!

~~1) Inizio:~~ ^{PASSATO} Passavo per strada, ^{PRESENTE} fa un po' di caldo e dopo un po' di camminata decido di fermarmi al mercato di Alessandria d'Egitto, ^{quindi} entro a dare un'occhiata a qualche amuleto. Davanti ai miei occhi, subito, appena entrata, vedi un amuleto che richiamava ^{la mia} attenzione ai miei occhi ma soprattutto era fatta con un misto di colori, come lilla e un mezzo azzurro con un tocco di bianco. E' molto bella, quindi decido di comprarla. Si e' fatta sera e torno a casa mia, faccio un bel bagno caldo, lascio l'amuleto sul letto, la porta del bagno ha una finestra piccola, non appena chiudo la porta noto che si accende un lucina del colore lilla come l'amuleto, per assicurarmi, esco ma niente e' accesa. Finisco di fare il bagno e mi metto comoda sul letto e fisso l'amuleto pensando se avesse qualche specialita' e poco dopo mi addormento.

~~Svolgimento:~~ Mi sveglio con molta fame, vado in cucina affamata e mi trovo la colazione pronta, potrei pensare di star sognando, mi do dei pizzicotti per accertarmi e potrò solo pensare allo spavento che avevo

AMULETO (M) ASCHIVE

NO PUOI USARE SOLO "E"
O LA VIRGOLA PER UNIRE
LE FRASI. USA CONGIUNZIONI
PIÙ DIVERSIFICATE!

anche se per me era una comodita:
l'ado in camera per vestirmi ed
uscire ma ~~x~~ mi trovo il letto pronto,
vestiti pronti e lo zainetto per
uscire. Sono rimasta sbalordita, non
c'era nessun altro a parte me, se non
~~anche~~ l'amuleto, esco in direzione
verso ~~il~~ ^{del} mercatino con l'amuleto ~~x~~ ^{per}
scoprire se aveva poteri magici o qual-
cosa del genere. Purtroppo non c'era
lo stesso signore di ieri ma un altro
che per ~~or~~ mi disse tutto quel che sapeva,
scopii che l'amuleto apparteneva
ad una famiglia che aveva un potere
assurdo con la magia, tornò a casa
e faccio vari esperimenti su di lui ^{chi?}
ma non funzionarono tranne uno,
che creò danni all'amuleto. Con il
passare dei giorni l'amuleto fece
magie molto dannose, come mettere in
disordine tutta la casa, aprire i ^{quando?}
rubinetti e far allagare la casa. Mi
addormentai sperando finisse tutto.
Mi svegliai fluttuando, anzi a dire
meglio, mi svegliai io e tutte le pers-
one della città fluttuando, vidi l'amu-
leto scappare, tutti gli abitanti erano
spaventati. Mi recai di nuovo verso il
mercatino ^e il signore che me lo ha
venduto non c'era ma sempre l'altro,

MA LE CONCORDANZE?

In che modo un oggetto
può scappare?

ricordo che mi disse anche che in
una biblioteca vicino c'era una
stanza sotterranea dove in un libro
sono tutte le formule per diversi
amuleti e infatti mi sono subito recata
alla biblioteca. Entrai nella stanza
sotterranea, cercai disperatamente il
libro giusto tra tutti quelli che
littuavano, finalmente trovato
cercai la formula esatta, feci vari
tentativi quando con un colpo di
fortuna tutto tornò alla normalità,
l'amuleto comparve dalle mie mani.
Uscii dalla biblioteca e mi trovai
davanti la famiglia con il potere
assunto della magia.

~~fine~~: Mi chiesero di restituire l'amuleto
io volentieri l'ho restituito, poi
sono scomparsi nel nulla improv-
visamente, e da quel giorno non
comprai più un amuleto.

① UN PAIO di mesi fa io e la mia

migliore amica organizzammo un viaggio

in un posto a me tanto caro, Alessandria

d'Egitto; ho sempre voluto visitare

Alessandria, perché mi ha sempre

affascinato, vedendo le foto dei suoi posti.

Allora proposi alla mia amica

Luisa di andarci, quindi esattamente

il 4 giugno 2022 partimmo.

Ci vollero tante ore di viaggio ma

appena arrivammo all'aeroporto

locale, il mio cuore si sciolse e del tempo

messo per arrivare non me ne importò più impiegato

mente. Io e Luisa andammo in albergo,

scorricammo tutte le valigie e dopo nemmeno

dieci minuti stavamo già fuori, pronte exavamo

a vedere tutte le ^{1. posti} ~~attrazioni~~. Il primo posto in

cui andammo furono ovviamente le stato

loro bellissime piramidi. Essendo un

viaggio molto lungo, arrivammo abbastanza exavamo arrivate

tardi e quindi per quel giorno andammo

a vedere solamente le piramidi.

Il giorno dopo, con le auto e ottive, ci

imbattemmo nei mercatini, essendo sabato,

li trovammo molto facilmente.

Entrammo, tutti i banchi erano

coloratissimi, chi vendeva frutta o verdura,

chi vendeva souvenir, chi vendeva

vestiti, braccialetti e collane. Arrivammo

fino alla fine e proprio all'ultimo c'era in fondo

un bonco abbastanza strano: a
differenza degli altri, non era colorato, anzi
aveva un colore grigio scuro che
trasmetteva molta tristezza; c'era un
Signore anziano, avrà avuto all'incirca
ottant'anni, di fronte a lui aveva posizionato ^{che}
un tavolo di media grandezza con sopra
una tovaglia rossa in velluto e al centro
c'era un amuleto. ^{lo} molto incuriosito,
Luisa un po' meno, ^{la} convisi dolentone,
il Signore fu molto silenzioso ma alla
domanda che gli posi: «ci puoi spiegare
cos'è quello?» subito, iniziò a raccontare
del suo passato, di come ha vissuto ^{avesse}
la sua infanzia e di cosa rappresentasse
per lui quello strano amuleto, parlò
tanto ma l'unica cosa che mi rimase
impresso fu: «con questo oggetto ho
imparato a copiare una persona falsa ^{distinguere}
da una persona che tiene a me».
Allora, colpita da questa frase, lo
comprai a ben 35€ sperando che ne
sia valsa la pena. ^{fosse}
S'era fatta sera ^{così} e Luisa tornammo
in albergo. Riflettei tutta la notte
sulla frase che mi disse il Signore ma non ^{aveva detto}
riuscii veramente a copiare che cosa
potesse fare quell'amuleto. <sup>PER UN'AZIONE
PRECEDENTE AD
UN'AZIONE GIÀ
AL PASSATO,
SERVE IL TRAPASSATO</sup>
Il giorno dopo lo indossai e subito sentii
un forte dolore al petto, come se qualcosa

si fosse impossessata di me, ma non mi ci
sopprimerei più di tanto.

Usammo e provai ancora a ragionare
e TACK! una lampadina nel mio cervello
si illuminò: ripensai alla frase del signore:
«ho imparato da copione una persona falsa
è una persona che tiene a me»

e a questo punto copii... e se l'omuleto
servisse a farmi copione che cosa pensano
le persone ~~di~~ di me? Allora mi misi a
guardarlo attentamente: c'erano due
volti, uno che sorrideva e uno che piangeva,
e a fianco c'era un bottone e allora lo accesi,
guardai Luisa e sentii delle voci che mi
spiegavano che cosa Luisa pensasse di me
e pensava che io fossi una persona di
cattiva Peale e antipatica. Io rimasi
molto male, perché ~~io~~ la ritenevo una delle
persone più importanti della mia vita; la
cosa strana è che lei continuava a
stare accanto a me, anche se pensava ciò
~~suoi~~ ~~di me~~. Mi divertii molto con l'omuleto
con la gente che incontravo per strada.
che aveva una faccia simpatica. Mi divertii
a scoprire che cosa pensavano ^{A PRIMO INCONTRO} ~~di~~ di me?
c'è chi pensava che avevo un viso carino
e gentile e chi pensava che avevo un viso
antipatico.

Mancacono 2 giorni alla partenza, mi
distaccai molto da Luisa e lei da me.

IO CAP-11

LUI CAP-1

Anche se avevo scoperto ciò, mi sono goduto
in pieno questi ultimi giorni, Alessandria a pieno - quegli
D'egitto mi mancherà molto manca

Eccoci arrivati, è il 19 Giugno 2022 e
dobbiamo ripartire con tanta tristezza,...

Dopo tante ore eccomi ~~arrivato~~ ^{promissima}
per scoprire tutta la verità di che cosa
pensavano amici e parenti di me.

Arrivata a casa, i miei genitori mi chiesero
subito come fosse andata e così abbiamo Parlatissimo
parlato per un po' e poi accesi l'omuleto
e per fortuna il loro pensiero era positivo.

Andai anche dal mio ragazzo, ho sempre
sospettato di lui e proprio oggi il mio ^{caro} ~~caro~~ ^{quel}
omuleto mi avrebbe fatto scoprire la ^{giorno}
verità. Ed ecco qua: lo sapevo! mi ha ~~aveva~~
sempre usato, si è messo con me per una era
scommessa fatta tra amici e sapete?

Mi trovavo con Luisa. Lo sapevo che non
me la raccontava giusta, ma non gli dissi niente
Continuai la mia vita quotidiana, cioè
studio, amici, usate e quant' altro...

Mi sentivo in pace con me stesso, avevo
finalmente capito che cosa pensavano gli
altri ~~s~~ ^{il mio} di me e per questo decisi di tornare
^{ad} Alessandria. Sta volta partita sola,
piuttosto che in cattiva compagnia.

Arrivata là, il giorno stesso andai
subito al mercato, velocemente
sorpassai tutti i banchi,...

BELLA¹

10 9 9 7

Ottimo lavoro!

Arrivai all'ultimo banco per
fortuna c'era ancora l'onziemo
signore sempre molto triste;
ricordandosi di me mi chiese
che cosa ci facessi lì perché
avessi riportato indietro l'amuleto
lo spiegandogli la situazione,
gli ^{dis}spiegai che volevo che questa
opportunità la vivessero anche
altre persone e non solo io.
Lui alzandosi con molta fatica,
mi strinse la mano e mi disse
che avevo fatto la scelta giusta
e di ritornare ^{ad} Alessandria
il più presto possibile, perché
aveva per me delle ^{AVVENTURE} cose da
farmi vivere e scoprire.
Io con il dubbio e ^{TANTE} incertezze,
ritornai a casa, facendomi mille
domande.

1)

Elumey che frequentava
ancora lo scuola media,
per le vacanze di Pasqua,
aveva deciso di ~~poter~~ ^{per} ~~potere~~ ^{per}
Egitto con la sua famiglia,
lo stesso giorno ^{IN CUI} ~~che~~ ^{IN CUI} ~~ovvero~~,

Elumey ~~x~~ decide di andare
in un mercato di ~~Alessandria~~ ^{dove}
Alessandria d'Egitto, Elumey
aveva visto subito un amuleto
Alessandria le venne subito
incontro per fargli vedere
l'amuleto da più vicino.

vide
[ALESSANDRIA (d'EGITTO) E' UNA
CITTA' (dell'EGITTO).]

Alessandria ~~x~~ aveva avvertito
Elumey che quell'amuleto
potere dare poteri magici,
ma Elumey non l'aveva ascoltata.
Le sue della stesso giorno

NON mettere la
virgola tra SOG e PRED.

Elumey stava pensando a
quello che le aveva detto
Alessandria sull'amuleto,
ma il pensiero venne interrotto
dalla voce della madre che la
spaventò molto.

Elumey era andata a dormire
ed aveva appena cominciato il
suo sogno; quel sogno era
molto strano: c'erano molte

persone con il giacchetto di lana,
in quel regno in Egitto

Scorrono - ~~to~~ 21 gradi. → ?

Il giorno dopo Elumey
si era svegliato con un freddo
duro, Elumey dopo che si era

preparato and' subito ~~il~~

~~ad~~ Alessandria, ma non la
trovò, l'aveva cercata da

tutte le parti, andò nel magazzino

~~da~~ dove aveva visto un libro che vide

per lui ~~era~~ omuleto di

Elumey, aveva aperto il apri

libro e vide subito una piramide

e una stanza, così Elumey decise

subito di andarci.

Elumey chiese aiuto al suo
come Forek, che era venuto andato

con loro nella sua valigia.

I due erano partiti, quando

osservarono le videns che la

piramide era molto ~~semplice~~

congelata, e per ~~non~~ i due

andarono a comprare degli

stivali con delle spine dietro

per non scivolare.

Elumey era riuscito a scivolare riuscì

ma Forek stava ancora a metà

percorso, ~~quando~~ Forek vide una

stanza in cui erano nascosti

dati due omuli. quando
Elumey lo vide la venne ⁱⁿ un luogo di
genio: pensava che per malizia
~~apposto~~ la piramide doveva segnalarlo,
e i due tornarono a casa
e Elumey si mise a dormire.
Il giorno dopo, Elumey e
Faneh si svegliarono e capirono
subito che avevano scongelato tutto,
e due entrarono nella stanza
della piramide, Elumey aveva
meno l'omulo ~~apposto~~.
Il giorno in cui stavano partendo
per tornare a casa, Elumey
aveva visto Alessandro che
stava bevendo il macedone.

???